

Emirati Arabi e Russia insieme per un caccia di 5a generazione

Analisi Difesa

Eugenio Roscini Vitali



La riluttanza di Washington ad includere gli Emirati Arabi Uniti (UAE) nella lista dei possibili fruitori del caccia USA di quinta generazione F-35 potrebbe spingere Abu Dhabi nelle braccia della Russia. Secondo quanto diramato dal canale televisivo Fox News, lo stato arabo starebbe infatti optando per la realizzazione di un caccia di nuova generazione con il gruppo industriale Russian Aircraft Corporation (RAC), azienda aerospaziale nata dalla ristrutturazione dell'OKB-155 Mikoyan Gurevich Design Bureau (MiG).

La notizia confermerebbe quanto già anticipato all'agenzia di stampa TASS dal capo della compagnia di stato Rostec, Sergey Chemezov: a febbraio, il CEO del gruppo che controlla l'export hi-tech russo del settore difesa aveva parlato di un piano UAE-Russia per lo sviluppo congiunto di un caccia di quinta generazione basato sul MiG-29 e di una fase di test della durata di 7-8 anni che dovrebbe iniziare nel 2018. Russia e UAE avrebbero già sottoscritto un protocollo di intesa che ricalcherebbe quello firmato da Mosca e Nuova Delhi per la co-produzione della versione export del T-50.

Gli Emirati dispongono di una flotta di Lockheed Martin F-16E/F Desert Falcon (55+25) e di Dassault Mirage 2000 EAD/RAD/ DAD/9/9D (68), oltre a un reparto di Thrush/Iomax S2R-T660 Archangel (23+24 ordinati) velivoli anti-insurrezione in parte dispiegati in Libia. (IT log defence)

Foto: Russian Aviation